**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V****(Seduta del 31 Gennaio 2022)**

L'anno duemilaventidue il giorno di lunedì trentuno del mese di Gennaio alle ore 10,00 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo

Assolve le funzioni di Segretario la F.A. Rosa Saladino delegata dal Dirigente Dott. Alessandro Massimo Voglino.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 20 Consiglieri:

Antinozzi Elena	Marocchini Mauro	Platania Agostino
Cammerino Eva Vittoria	Mattana Maurizio	Poverini, Claudio
Di Cagno Olga	Meuti Mario	Procacci Tatiana
Di Cosmo David	Noce Marilena	Rinaldi Daniele
Ferrari Mauro	Orlandi Emiliano	Riniolo Filippo
Fioretti Antonella	Pacifici Walter	Toti Marco
Liani Antonio	Pietrosanti Marco	

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta, Caliste, Coppola, Piattoni e Piccardi.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Toti Marco, Cammerino Eva Vittoria e Noce Marilena, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il consigliere Buttitta
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Orlandi
(Omissis)

Figura iscritta all'Odg la seguente: la seguente Mozione Prot. CF 189221 del 03/12/2021 a firma del Consigliere Marocchini avente per oggetto: 3 dicembre 2021 Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità "Accessibilità universale delle persone diversamente abili.";

Il Presidente del Consiglio comunica che è stato presentato al banco della Presidenza, a firma dei Consiglieri Poverini, Mattana e Antinozzi, un **emendamento sostitutivo** di seguito riportato

sostituire, dopo le parole una campagna di ascolto, la parola "cittadina" con la parola "Municipale"

Dopodichè il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Toti Marco, Cammerino Eva Vittoria, Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano del suesteso emendamento.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 20 Votanti: 20 Maggioranza: 11

Favorevoli: 20

Contrari: /

Astenuti: /

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Antinozzi, Buttitta, Cammerino, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Mattana, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo, Toti, Marocchini, Meuti, Noce, Pacifici, Platania e Rinaldi.

L'emendamento risulta approvato all'unanimità

Pertanto la Mozione risulta essere la seguente

3 Dicembre 2021.

Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

"Accessibilità universale delle persone diversamente abili."

Premesso che

L'art. 3, comma 2, della Costituzione Italiana demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza. Sulla base di questa specifica previsione costituzionale si inquadra tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche.

Il 13 dicembre 2006 l'Assemblea generale della Nazioni Unite ha approvato la "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità" che rappresenta un importante strumento internazionale vincolante per gli Stati Parti; scopo della Convenzione è promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità.

Con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità il "diritto alla mobilità" garantito dall'art. 16 della Costituzione Italiana, si qualifica ora come "diritto all'accessibilità". Diritto che è strettamente correlato allo scopo ultimo della Convenzione ovvero il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale.

Considerato che

Per garantire l'accessibilità prevista dalla "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità" dell'ONU, il Parlamento Europeo ha approvato il 13 marzo 2019 l'Atto Europeo sull'accessibilità" (AEA) che stabilisce dei requisiti comuni di accessibilità a servizi e prodotti a livello Europeo.

L'AEA stabilisce dei requisiti comuni di accessibilità per prodotti e servizi tra cui biglietterie automatiche, macchine automatiche per il check-in, sportelli bancomat, computer e sistemi operativi, smartphone, tablet, accesso ai servizi di audio-visivi, agli e-book all'e-commerce, alcuni servizi di trasporto, comunicazioni elettroniche ecc...

Il 7 giugno 2019 "L'Atto Europeo sull'accessibilità" è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dando il via al periodo di recepimento: gli stati membri hanno a disposizione tre anni per integrare la direttiva nella propria legislazione e sei anni per renderla effettiva.

Preso atto che

In Italia gli strumenti per monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati alla fruibilità degli edifici per tutti i cittadini sono i "Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche" (PEBA); I PEBA sono degli strumenti urbanistici introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992.

Oltre a classificare le barriere architettoniche il PEBA contiene anche le proposte progettuali per l'eliminazione di ciascuna barriera la stima dei costi di ogni intervento la priorità di intervento. Configurando quindi i P.E.B.A. non solo come strumento di monitoraggio ma di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità.

La L.41/86 sui PEBA, testualmente prevede: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.

Tenuto conto che

In Italia si stima che le persone con disabilità siano circa 4,3 milioni. Nel nostro Paese è, inoltre, in atto un forte cambiamento demografico: secondo i dati Istat del 2017, sono 13,5 milioni gli italiani che hanno più di 65 anni, mentre gli ultraottantenni sono 4,1 milioni; gli ultracentenari ammontano addirittura a 17mila. Questi numeri rivelano la necessità di ripensare completamente le nostre città e porle al passo con i tempi. Non vanno progettate in ragione della disabilità, ma nell'ottica di garantire il rispetto della diversità umana. Occorre pensare alla persona in quanto tale, ponendo attenzione ai bisogni connaturati all'essere. Bisogna puntare a un cambiamento culturale che migliori la qualità della vita all'interno delle città, permettendo a tutti – ognuno con le proprie esigenze – di viverle con facilità e in autonomia, per una piena realizzazione delle pari opportunità.

Non esistono gruppi di persone con caratteristiche da catalogare, ma esiste la persona con tutte le sue qualità e peculiarità, e la disabilità non è il problema di una minoranza né l'unico ostacolo che una persona incontra nel corso della propria vita. Il concetto di persona a ridotta mobilità (PRM) permette una visione più globale verso le esigenze di tutti, rispondendo alla sempre più crescente richiesta della società di inclusione.

Una Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (L. 64/84 del 07/03/2008), in particolare, riunisce sotto la definizione di "persone a ridotta mobilità" una serie di categorie comprendenti non solo le persone con disabilità (fisica, psichica e sensoriale), ma anche anziani, bambini e loro accompagnatori, persone di bassa statura, persone con bagagli pesanti o ingombranti. Per rispondere alle esigenze di un così vasto pubblico è fondamentale fare ricorso all'Universal design, un approccio verso la progettazione dell'ambiente, dei prodotti e dei servizi che assicura la partecipazione da parte di tutte le persone su base equa a tutte le attività sociali.

L'Universal design risulta lo strumento più adeguato per impostare l'elaborazione di risposte che non siano limitate all'abbattimento delle barriere architettoniche, ma che abbiano come obiettivo finale quello di eliminare la discriminazione nella progettazione e di fornire una piena partecipazione sociale a tutti i membri della comunità. L'Universal design definisce l'utente in modo esteso e non si concentra solo sulle persone con disabilità: suggerisce di rendere tutti gli elementi e gli spazi accessibili e utilizzabili dalle persone nella maggiore misura possibile, proponendo soluzioni che possono adattarsi a persone con disabilità così come al resto della popolazione. Una mobilità accessibile costituisce una condizione imprescindibile affinché tutti, senza alcuna distinzione, possano svolgere le attività quotidiane.

È importante che il trasporto pubblico e le relative infrastrutture siano fruibili in autonomia da tutti, tenendo conto della diversità umana: chiunque, infatti, nell'arco della propria vita può trovarsi a sperimentare una condizione di disabilità o ridotta mobilità temporanea. Ma è necessario anche un cambiamento culturale basato sulla formazione del personale. La scuola italiana negli ultimi anni ha mosso qualche piccolo passo in avanti, preoccupandosi strutturalmente della disabilità, ma anche dei bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento. L'accessibilità delle strutture scolastiche, la disponibilità di strumenti digitali, il ricorso a metodi di insegnamento innovativi come l'Universal Design for Learning e la presenza di docenti adeguatamente formati sono determinanti nel favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla comunità scolastica. La condivisione dei luoghi di studio e del percorso didattico con la classe, in particolare, è fondamentale per la realizzazione del processo di inclusione scolastica.

Nell'ambito della sanità, da sempre esiste un divario fra un Nord, dove una spesa minore si accompagna a una maggiore qualità, e un Sud, che invece conosce un servizio peggiore a fronte di una spesa molto elevata, come accade nel Lazio. Questa situazione si ripercuote su tutte le persone, le quali, quando entrano in una struttura sanitaria, la maggior parte delle volte non si trovano in condizioni di salute ottimali. Le esigenze delle persone con disabilità, a prescindere dalle singole situazioni, sono le stesse di tutti gli altri cittadini: ad esempio, devono potersi muovere e orientare nelle strutture sanitarie, oppure comprendere

quello che si fa su di loro e con loro. Ciò che occorre adeguare, quindi, non sono solo le strutture, ma anche le prassi di presa in cura e il modo di comunicare.

Da anni, in Italia, è stata istituita per legge l'assistenza domiciliare, che è ancora oggi molto in uso. Negli enti locali, ad oggi responsabili dei servizi in tal senso, ci si è mossi verso l'erogazione diretta della prestazione. Nella città di Roma, in particolare, è prevista l'assistenza domiciliare per oltre il 95% in forma diretta (con una spesa esorbitante), mentre la forma indiretta viene praticata in minima parte. Le ore a disposizione del singolo utente risultano sempre insufficienti, il che porta i fruitori a continue richieste all'amministrazione. Non essendoci fondi sufficienti a garantire un incremento dell'assistenza per via degli elevati costi del servizio, una soluzione potrebbe essere rappresentata dall'aumento della forma indiretta (fino ad arrivare una situazione di 50% diretta, 50% indiretta circa) per tutte quelle persone in grado di gestirla

Il Consiglio Municipale impegna il Presidente e l'Assessore competente

A promuovere una campagna di ascolto Municipale, anche tramite canali social, al fine di raccogliere segnalazioni di barriere che limitino l'accessibilità a spazi o servizi, aggiornando il PEBA, attraverso i progetti per l'eliminazione di eventuali barriere non segnalate al suo interno.

A conformare ogni servizio, comunicazione, struttura, procedimento e azione amministrativa alle migliori pratiche dell'accessibilità universale.

Esce dall'aula il Consigliere Riniolo
(Omissis)

Esce dall'aula la consigliera Noce
(Omissis)

Dopodichè il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Toti Marco, Cammerino Eva Vittoria, Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della sujestesa Mozione integrata dall'emendamento sostitutivo testè approvato.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 18

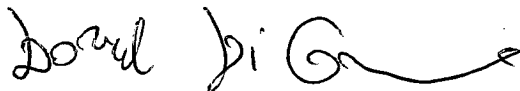
Contrari: /

Astenuti: /

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Antinozzi, Buttitta, Cammerino, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Mattana, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Toti, Marocchini, Meuti, Pacifici, Platania e Rinaldi.

La Mozione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 4 per il 2022.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
David Di Cosmo



IL SEGRETARIO
F.A. Rosa Saladino

